**LA MAPPA DEL TESORO** 18 settembre ’17

I Vangeli

Come si sono formati – come sono giunti a noi

Esperienza di fede di una “persona”: Matteo, Marco etc.

E di una comunità che lo genera e lo riceve

La lingua d’origine

Lo spirito e la lettera

La lingua nostra

Il Vangelo di Marco

Di lingua greca -

Segue Paolo e poi Pietro

Scrive da Roma

Per cristiani provenienti dal paganesimo.

Intorno al 65-70

Del catecumeno

É un Vangelo breve, ma "tosto"

Nei primi secoli era poco considerato, per questo vi sono pochi commenti.

Era considerato il “fratello povero” di Matteo e Luca.

Manca il grande discorso della montagna (pianura per Luca, col Padre nostro etc.) mancano completamente i racconti della nascita.

Marco scrive, evidentemente, per una comunità nella persecuzione atroce e quindi va al cuore del messaggio.

Chi è nel dolore apprezza poco i lustrini del Natale.

Ci propone due cose:

1. Riconoscere Gesù come Signore

2. Seguirlo perché sia Signore della mia vita

Prendere o lasciare

Marco ci svela due misteri:

1. Gesù

2. Il cuore dell'uomo

Spesso il secondo rifiuta il primo

La Pasqua al centro

Identità velata - Chi è Gesù

Segreto messianico

Sequela esigente - Chi sono i discepoli

Ogni persona che incontra Gesù é invitato alla comprensione del mistero e alla sequela.

Ognuno col suo vissuto.

Non chiamati, in primis, a cambiare stato, ma a cambiare vita. A seguire...

Le relazioni sono al centro del Vangelo

Si svolgono in diversi luoghi:

sinagoga

casa

porta

strada

piazza

E in diversi modi:

apostoli

discepoli

folla

malati

farisei

scribi

....

demóni

Davanti a Gesù non si resta indifferenti

o con o contro

Gli avversari porranno molti "perché" a Gesù.

Prima della Pasqua nessuno capisce a fondo il mistero

Stare con Gesù non vuol dire vicinanza fisica

Tutti i luoghi (sinagoga, casa, ...) sono superati da Lui

Tutti i gruppi umani (famiglia, assemblea ecclesiale....)

Gesù ci chiama a fare traversate...

1, 1-13 PROLOGO

1, 14 - 14, 50 MINISTERO PUBBLICO

1, 14 - 3, 6 primo atto: dalla sinagoga alla strada, dal successo al rifiuto

3, 7 - 6, 6a secondo atto: stare con Gesù: una nuova "famiglia"

6, 6b - 8, 26 terzo atto: la missione dei dodici: il segno dei pani

Dopo il cap. 8 la scena cambia completamente: finiscono, quasi del tutto, i miracoli iniziano le proclamazioni.

Dopo la ricerca su “Chi è Gesù?” a cui nemmeno gli apostoli sanno rispondere, Pietro fa la professione di fede che non è sua, ma gli viene rivelata.

Poi nella trasfigurazione Dio stesso proclama.

Ma per la comprensione c’è ancora da attendere ….. fino ad oggi e sempre c’è da attendere.

8, 27 - 10, 52 quarto atto: il viaggio verso Gerusalemme

11, 1 - 13, 37 quarto atto: Gesù e il tempio

14, 1 - 50 sesto atto: preparare la Pasqua

14, 51 - 16, 8 MISTERO PASQUALE

16, 9-20 APPENDICE

Marco guida il lettore a riconoscere Cristo, figlio di Dio.

In base all'idea che ho del "mio" messia imposterò la mia sequela.

Siamo dei suoi o di "quelli di fuori"?

Si può sempre passare da una categoria all'altra - trovare la fede o perderla.

Il cristiano é un uomo sempre in movimento

Seguo un messia crocifisso?

Dieci capitoli per raccontare due anni di vita (predicazione, miracoli, etc.)

Sei capitoli per raccontare una settimana di vita.

Gesù è il vino nuovo che viene messo in otri vecchi (nelle vecchie strutture religiose, ..)

E per noi?

Logica di Dio logica degli uomini

Gesù vuol condurre gli uomini ad un nuovo rapporto con Dio

La notte del Getsemani ci interroga:

dormo

scappo

tradisco

lascio … come avevo lasciato le reti (per Andrea e soci è lo stesso verbo)

sono “folla” che ha sempre seguito, acclamato e ora condanna

il crollo necessario

dalla constatazione della mia incapacità a seguire Cristo nasce la salvezza.

È Lui che salva non “mi salvo” da solo.

Il giovane nudo …. non è un angelo,

scappa e lascia il vestito, perde l’identità…..

lo ritroveremo\*\*\*

Dopo la morte di Cristo tutti ritornano con novità nel cuore:

il centurione per i pagani e le autorità

Giuseppe di Arimatea per la religione ufficiale

Le donne per gli apostoli.

Le donne a rappresentare i discepoli:

prima avevano l’obbligo del silenzio e parlavano

adesso hanno l’obbligo dell’annuncio e tacciono.

Non è l’annuncio che conta, ma “l’adesione totale di sé ad un’esperienza che trasfigura la vita.

Il Vangelo di Marco finisce qua. Sembra monco.

I vv. 9-20 del cap. 16 sono stati sicuramente aggiunti da un redattore posteriore.

Ma come può essere arrivato l’annuncio in tutto il mondo se le donne, uniche che l’hanno ricevuto, sono scappate in silenzio?

Il lettore sa fin dall’inizio che Cristo è risorto. Inizio del Vangelo ….

Rimane il giovane che era scappato, è seduto sulla tomba, non scappa, vestito di bianco.

Ad ognuno di noi Gesù si pone faccia a faccia, possiamo essere:

come il giovane che scappa e lascia tutto la propria persona sulla strada

come il giovane che resta vicino al Risorto. Per sempre.

Per la nostra chiamata

**Commento di 6, 35-44**

La prima moltiplicazione dei pani

Viene dopo l’invio degli apostoli. Ma loro non capiscono ancora. Gesù li chiama in disparte, ma poi la folla arriva.

Vogliono liquidarla. Ma Gesù ha compassione.

Devono essere loro a dare da mangiare.

La vocazione parte da quello che abbiamo.

Non da quello che vorremmo avere.

Gli apostoli, stando al mandato di Gesù, non avrebbero dovuto portare pane …..

Dai nostri talenti. Dalle nostre situazioni.

Li mettiamo nelle mani di Cristo.

Solo Lui può benedirli. Noi non possiamo. La benedizione spetta a Lui.

Poi li riprendiamo (SEMPRE GLI STESSI) per distribuirli.

Verifichiamo la nostra vocazione di francescani secolari alla luce di questa chiamata.

**Commento di 10, 46-52**

La guarigione del cieco – è l’ultima guarigione di Gesù

È ai margini della strada. Seduto. Non vede.

La cecità era considerata una maledizione. (non poter distinguere i cibi puri da quelli impuri)

Prima chiama Gesù “maestro” come tutti i discepoli.

La “Chiesa” cerca di farlo tacere.

Lascia tutto (il mantello per i poveri era tutto: vestito, casa, sicurezza, identità…)

Poi riconosce il Messia.

Si mette a seguirlo.

È salvato. Ha capito.